

ITALIA



La polizia scientifica sul luogo dell'omicidio di Sabrina Blotti FOTO DI PASQUALE BOVE/ANSA

Donne, la strage continua Uccide la ex e poi si spara

● **L'agguato a Cesena**
È la cinquantottesima
vittima ● **L'uomo**
barricato nel Duomo
di Cervia si è tolto la vita

DORA MARCHI

L'ha uccisa davanti casa. Due colpi di pistola sparati in strada, in via Mamei, a Cesena. Poi, dopo una fuga e un lungo inseguimento, con la stessa pistola, si è asserragliato per ore nel Duomo di Cervia, dove, ormai a sera, si è tolto la vita.

Si chiamava Sabrina Blotti la cinquantottesima donna uccisa dall'inizio dell'anno. Aveva 45 anni e due figli, un bambino di 7 anni e una ragazzina di 14. La loro mamma era appena uscita di casa quando l'uomo che aveva avuto con lei una breve relazione l'ha ammazzata. Si chiamava Gaetano Delle Foglie, aveva diversi anni più di lei, 60, ed era il padre della sua migliore amica. Con la vittima aveva avuto una breve storia. E non si era rassegnato alla fine di quel rapporto che per Sabrina era arrivato a poco tempo dalla separazione dal marito, lo scorso autunno. Gaetano continuava a cercarla, a tormentarla. Sabrina, che era di Bari ma si era trasferita a Cesena da alcuni anni con i suoi bambini, lo aveva denunciato, un paio di mesi fa, per

stalking. Ma questo non è bastato a salvarle la vita.

Ieri mattina, era appena uscita di casa per accompagnare sua figlia a scuola. La casa in realtà era quella dell'amica del cuore, che però, appunto, è anche la figlia dell'uomo, con cui aveva avuto pochi mesi prima una breve relazione. In preda all'ennesimo raptus di gelosia, Delle Foglie si era presentato davanti a casa della figlia, sapendo che lì c'era anche la sua ex. Ha spettato in strada che uscisse. E quando l'ha vista salire in macchina, si è avvicinato, furibondo, con la pistola in mano. Prima una lite, poi gli spari contro l'auto.

Per Sabrina Blotti, 45 anni, due figli, non c'è stato nulla da fare. È morta dopo poco essere arrivata in ospedale Bufalini di Cesena. Le ferite inferte dal suo assassino erano troppo gravi.

Dall'altra parte della strada due muratori hanno assistito alla scena. E, dopo aver chiamato il 118, hanno cercato anche di bloccare l'assassino, ancora con la pistola in mano, lanciandogli contro delle tavole di legno, a sbarrargli la strada. Non è servito a fermarlo.

L'uomo, dopo una folle fuga, ha rag-

...

Due mesi fa l'assassino era stato denunciato per stalking e atti persecutori

giunto Cervia e si è asserragliato dentro al Duomo. È entrato, sparando alcuni colpi e stratonando una donna che per paura si è rifugiata nella vicina banca. Poi ha cominciato a gridare minacciando di suicidarsi. Dopo un po' si è accasciato, accanto all'altare. Sempre con la pistola in mano, che ogni tanto impugnava, tornando a minacciare il suicidio. Mentre il parroco, don Umberto Paganelli, il procuratore capo di Ravenna, Roberto Mescolini, il comandante dei carabinieri, Guido De Masi, e uno psicologo cercavano di convincerlo a metter giù la pistola.

«Non esco vivo da questa chiesa, o mi ammazzate voi o mi uccido io», ha continuato a minacciare, senza sentire ragioni. «Volevo solo farle paura e non ammazzarla», avrebbe detto anche in quelle ore drammatiche di trattativa. Lui seduto su una panca, vicino all'altare. I negoziatori che da lontano provano a farlo desistere. Non è servito a nulla cercare di farlo ragionare. Erano le 18.30 quando dall'interno del Duomo si è sentito un colpo di arma da fuoco. I sanitari, che erano nella piazza fuori dalla Chiesa, chiusa al pubblico fin dalla mattina, sono corsi dentro. Ma non c'è stato nulla da fare.

Gaetano Delle Foglie si è sparato un colpo di pistola al petto. Ed è morto. Dieci ore dopo aver ammazzato la sua ex. In preda all'ennesimo raptus di gelosia si era presentato davanti a casa della figlia, che ospitava la sua vittima.

FOOD POLITICS

A CURA DI MAURO ROSATI
maurorosati.it



Terremoto, così aiuteremo le aziende di prodotti Dop

● **Il ministro Catania:** «Prima il monitoraggio, poi 135 milioni di euro all'Emilia-Romagna»

Il terremoto ha inferto un durissimo colpo a quello che rappresenta uno dei territori italiani più conosciuti a livello internazionale. Una catastrofe che si è abbattuta devastando un territorio estremamente produttivo, considerato la Food Valley italiana, dove si concentrano le nostre produzioni di eccellenza più rinomate all'estero. Grana Padano e Parmigiano Reggiano, Prosciutto di Parma e Aceto balsamico, di Modena e di Reggio Emilia. Tutti colpiti dalla violenza del sisma.

Per far ripartire l'intero sistema ci vorranno tanti anni ed enormi investimenti. Si potrà intervenire sulle strutture in tempi anche relativamente brevi, ma ci vorranno tempi lunghissimi per avere di nuovo quei prodotti che necessitano un invecchiamento che può richiedere fino a 12 anni, come per gli aceti balsamici più pregiati. È lo stesso Ministro delle politiche agricole, Mario Catania, a rispondere alle nostre domande, spiegando quali sono gli interventi immediati previsti dal Ministero in soccorso di queste imprese. «Prima di tutto abbiamo attivato un monitoraggio per valutare l'effettiva entità dei danni. Ci siamo messi in contatto da subito con l'Assessore all'Agricoltura della Regione Emilia-Romagna, Tiberio Rabboni, per fare il punto della situazione e dare risposte concrete in prima possibile. Il Governo nel Consiglio dei Ministri di mercoledì scorso ha sospeso le imposte, a partire dall'Imu. E di concerto con le Regioni già l'altro ieri ho dato il via ai primi interventi per l'agricoltura dell'Emilia».

Che cosa prevedono questi interventi?

«Oltre alle misure di carattere generale, varate mercoledì con decreto legge e applicabili alle imprese, cercheremo di mettere rapidamente a disposizione dell'Emilia-Romagna nuove risorse per un totale di 135 milioni di euro. Una cifra che proviene in parte dal potenziamento del Programma di sviluppo rurale destinato all'Emilia-Romagna, realizzato anche grazie all'iniziativa presa dalla Commissione Politiche Agricole e presentata dal Coordinatore degli As-

essori regionali, Dario Stefano, per cui le altre Regioni devolveranno all'Emilia una quota dei fondi precedentemente assegnati ad esse. Mentre per il resto delle risorse stiamo studiando una rimodulazione delle quote di cofinanziamento nazionale e poi il Governo sta lavorando per l'attivazione di nuovi fondi».

Che cosa farete invece una volta completato il censimento dei danni?

«Attiveremo misure di aiuto del Fondo di solidarietà nazionale per i danni causati alle produzioni, alle strutture aziendali e alle infrastrutture connesse all'attività agricola. Potrà essere concesso anche l'esonero parziale del pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali, in scadenza nei dodici mesi successivi all'evento!»

E per i danni ai prodotti e alle scorte delle imprese?

«Anche per questi abbiamo ovviamente una grande attenzione, in particolare sappiamo quanto sia difficile la situazione degli stabilimenti di maturazione dei formaggi Dop e abbiamo già in corso misure per la dislocazione del prodotto delle imprese danneggiate al di fuori della zona di produzione prevista dai disciplinari».

E sul fronte europeo?

«In linea generale - conclude il Ministro Catania -, il Governo ha attivato le procedure previste a livello comunitario per far partire le misure per le catastrofi naturali. Nell'ambito specificamente agricolo, invece, stiamo lavorando per fare in modo che l'Unione europea, verificata la disponibilità di bilancio, consenta agli agricoltori delle aree colpite di ricevere un acconto del 50% sui contributi previsti dalla Politica agricola comune (regime di pagamento unico) a partire dal prossimo luglio, in anticipo di cinque mesi rispetto ai tempi stabiliti dalla normativa comunitaria».

...

Grana Padano, aceto balsamico, prosciutto di Parma. Subito gli interventi straordinari

VERSO LA SECONDA CONFERENZA NAZIONALE PER IL LAVORO
NAPOLI 15-16 GIUGNO 2012



1 GIUGNO ORE 17.00 BOLZANO
Conferenza provinciale
Sede PD
Piazza Domenicani 6
Roberto Bizzo
Christian Tommasini
Maria Luisa Gnechchi

1 GIUGNO ORE 21.00 VERGIATE (VARESE)
Conferenza provinciale
Salone Polivalente
via Cavallotti 8
Stefano Tosi
Emiliano Caccioppo
Maurizio Leorato

4 GIUGNO ORE 20.30 AOSTA
Conferenza regionale
Valle d'Aosta
Salone di Palazzo Regionale
Carlo Emanuele Trappolino
Raimondo Donzel

6 GIUGNO ORE 17.30 ROMA
Assemblea del lavoro
Roma e Lazio
Sede PD
Via delle Sette Chiese 142
Stefano Fassina
Enrico Gasbarra
Marco Miccoli

6 GIUGNO ORE 21.00 SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)
Conferenza provinciale
Sala Paolini
Quartiere Agraria
Valentino Filippetti
Palmiro Uccielli
Antimo di Francesco
Pietro Colonnella

7 GIUGNO ORE 18.00 CHIETI
Conferenza regionale
Abruzzo
Sala della Provincia
Corso Marruccino
Tiziano Treu
Silvio Paolucci

7 GIUGNO ORE 21.00 TREVISO
Conferenza provinciale
Festa Democratica Provinciale - Zona Fiera
Claudio Niero
Salvatore Caronna
Pier Paolo Baretta
Laura Puppato

CONFERENZE PREPARATORIE

1 GIUGNO ORE 18.00 SULMONA
Conferenza preparatoria
Rotonda Palazzo
San Francesco
Tiziano Treu